



COMUNE di VALLELAGHI

(Provincia di Trento)

Servizio: **Servizio Istituzionale e Risorse**

Ufficio: **UFFICIO SEGRETERIA**

IL SINDACO **Gianni Bressan**

ORDINANZA n° 51 del 27/06/2019

Oggetto: Limitazione consumo acqua potabile per usi extra-domestici nella frazione di Vezzano

IL SINDACO

Vista la nota dell'U.T.C. con la quale si segnala la scarsa pressione e portata di acqua potabile nella parte alta dell'abitato di Vezzano;

Considerato che i consumi "di punta" raggiungono attualmente valori talmente elevati da abbassare drasticamente la pressione e la portata di acqua nella rete di distribuzione ;

Ritenuto che un uso improprio e non corretto dell'acqua può causare condizioni di vera e propria crisi idrica;

Ritenuto di dover intervenire per evitare lo spreco e qualsiasi uso non strettamente necessario agli impieghi domestici;

Visto l'art. 34 del Regolamento per il Servizio dell'Acquedotto Potabile Comunale

Visti gli Artt.15 e 17 della L.R. 4 gennaio 1993 n°1, e ss.mm. e int.

Vista la Legge 689/81 modificata dal Decreto Legislativo 507/99;

Visto il D.Lgs 18-08-2000 n°267 art 7 bis;

ORDINA

Con decorrenza immediata e fino a nuovo ordine il divieto di ogni uso non domestico dell'acqua potabile nella frazione di Vezzano;

In via eccezionale l'utilizzo dell'acqua potabile per l'annaffiamento di orti e giardini è consentito unicamente **nella fascia oraria tra le ore 05.00 e le ore 06.30**, fino a revoca della presente;

La presente Ordinanza viene pubblicata all'Albo Pretorio, sul sito Web del Comune, e nella frazione interessata.

Agli Agenti di cui al D.Lgs.30.04.1992 e s.m. e quanti ne siano tenuti per legge, è fatto obbligo di far rispettare la presente Ordinanza;

Ai trasgressori verranno comminate le sanzioni amministrative previste: da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 500.00;

Si avverte, ai sensi dell'Art.5 della L.R.31 ott.1993 n° 13 che, contro la presente ordinanza è ammesso il ricorso amministrativo al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione all'Albo Comunale.

IL SINDACO

- Gianni Bressan -

